

**TRIBUNALE DI MILANO**

Sezione III civ. Esecuzioni Immobiliari

Giudice dell'Esecuzione Dott.ssa Silvia Vaghi

Nelle riunite procedure di espropriazione immobiliare

R.G.E. n. 2182/2014 + 1380/2016

**AVVISO DI VENDITA SENZA INCANTO**

Il delegato avv. Maria Grazia Laterza, con studio in Milano, Via A. Paoli n. 2;  
vista l'ordinanza di delega ex art. 591 bis c.p.c. del G.E. Dott.ssa Silvia Vaghi del  
27.03.2018;

vista l'integrazione dell'ordinanza di delega del G.E. Dott.ssa Silvia Vaghi del  
17.02.2019;

visto l'art. 591 bis cod. proc. civ.;

- visto l'esito infruttuoso dell'asta del 14 maggio 2019;

**AVVISA**

della vendita senza incanto degli immobili pignorati – in calce descritti – e stabilisce  
le seguenti modalità e condizioni:

1) La vendita avrà luogo per lotti.

Si precisa che il lotto n. 1 ricomprende in sé anche i lotti nn. 3 e 4 indicati e  
descritti nella perizia di stima.

2) il prezzo base delle offerte per ciascun lotto viene così fissato:

- **Lotto n. 1: €. 544.000,00=** (euro cinquecentoquarantaquattro/00);
- **Lotto n. 5: €. 72.000,00=** (euro settantaduemila/00).

Per ciascun lotto saranno altresì considerate valide le offerte pari o superiori al 75%  
del prezzo base e precisamente:

- **Lotto n. 1: €. 408.000,00=** (euro quattrocentototomila/00) pari al 75% del  
prezzo base;
- **Lotto n. 5: €. 54.000,00=** (euro cinquantaquattromila/00) pari al 75% del  
prezzo base;

in tal caso si procederà alla vendita solo in presenza dei presupposti di cui all'art.  
572, comma III c.p.c. (mancanza di seria possibilità di conseguire un prezzo  
superiore con una nuova vendita e assenza di istanza di assegnazione ai sensi  
dell'art. 588 c.p.c.);

3) Le offerte di acquisto dovranno essere presentate in busta chiusa, presso lo  
studio del delegato in Milano, Via A. Paoli n. 2 (ove verranno svolte tutte le attività  
richiamate dall'art. 591 bis 2° co. c.p.c.) entro e non oltre il **22 luglio 2019 ore  
13.00.**

La busta dovrà contenere una dichiarazione, sottoscritta dall'offerente (leggibile e  
per esteso), contenente le complete generalità dell'offerente; l'indicazione del codice  
fiscale o partita IVA se persona giuridica; l'indicazione del bene (lotto) per il quale  
l'offerta è proposta; l'indicazione del prezzo che si intende offrire e che, a pena di  
inefficacia dell'offerta medesima, non deve essere inferiore a ¼ del prezzo indicato  
come base d'asta, munita di bollo da €. 16,00 e corredata:

a) se persona fisica, da fotocopia del documento d'identità e del codice fiscale  
dell'offerente, nonché dell'eventuale coniuge in regime di comunione dei beni (per  
escludere il bene aggiudicato dalla comunione legale è necessario che il coniuge  
partecipi all'incanto e renda la dichiarazione di cui all'art. 179 cod. civ.);

b) in caso di offerta in nome e per conto di un minore dovrà essere inserita nella  
busta l'autorizzazione del Giudice Tutelare in copia autentica: in tal caso alla  
vendita dovranno presenziare i genitori;

c) se persona giuridica, certificato del registro delle imprese, non anteriore a tre  
mese, ovvero documento che giustifichi i poteri del rappresentante legale della  
persona giuridica partecipante, nonché fotocopia del documento d'identità del  
rappresentante legali, che sottoscrive la dichiarazione di offerta;

d) se persona giuridica non avente natura di società (associazioni, fondazioni, onlus etc.), il certificato di iscrizione nel registro delle persone giuridiche rilasciato dalla cancelleria del tribunale competente oltre alla fotocopia di valido documento di identità del legale rappresentante;

e) se cittadino di altro Stato, non facente parte dell'Unione Europea, e non regolarmente soggiornante in Italia, da certificato di cittadinanza ai fini della verifica della condizione di reciprocità; se regolarmente soggiornante, carta di soggiorno ovvero permesso di soggiorno in corso di validità;

L'offerente dovrà dichiarare residenza ed eleggere domicilio nel Comune di Milano ai sensi dell'art. 582 c.p.c.; in mancanza, le notificazioni e comunicazioni potranno essergli effettuate presso la Cancelleria.

Qualora il partecipante voglia usufruire delle agevolazioni fiscali previste dalla legge, dovrà farne menzione.

**L'offerta è irrevocabile sino alla data dell'udienza fissata e, comunque, per almeno 120 giorni.**

Potranno partecipare alla vendita, l'offerente personalmente oppure un avvocato in qualità di rappresentante dell'offerente munito di procura notarile oppure da un avvocato che agisce per persona da nominare (in questo ultimo caso, ai sensi dell'art. 583 c.p.c., entro tre giorni dall'aggiudicazione dovrà dichiarare il nome della persona per la quale ha fatto l'offerta, provvedendo al deposito del relativo mandato; in mancanza l'aggiudicazione diviene definitiva a nome del procuratore).

4) Gli offerenti dovranno contestualmente prestare cauzione per un importo che non potrà essere inferiore ad un decimo del prezzo proposto, mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "**Proc. Esec. Imm.re n. 2182/2014 R.G.E.**". Detto assegno deve essere inserito nella busta contenente l'offerta.

5) L'offerta di acquisto non è efficace se perviene oltre il termine sopra stabilito o se è inferiore di oltre  $\frac{1}{4}$  rispetto al prezzo base d'asta come sopra determinato o se l'offerente non presta cauzione nella misura sopra indicata;

6) In data **23 luglio 2019 alle ore 17,30**, presso lo studio del delegato, in Milano, Via A. Paoli n. 2, si svolgerà la riunione per deliberare sulle offerte pervenute (ex artt. 571 e 572 c.p.c.), sentite le parti ed i creditori iscritti se presenti e, in caso di più offerte valide, per l'eventuale gara sull'offerta più alta, a norma dell'art. 573 c.p.c.

La gara si svolgerà secondo le modalità stabilite dall'art. 581 c.p.c. e in particolare:

**LOTTO N.1:**

-se viene presentata una sola offerta, e la stessa è pari o superiore alla somma di €. 544.000,00= il delegato aggiudica senz'altro il bene all'offerente;

- se viene presentata una sola offerta, e la stessa è inferiore fino a  $\frac{1}{4}$  della somma di €. 544.000,00=, più precisamente €. 408.000,00=, il delegato, ai sensi dell'art. 572, 3° co. c.p.c., provvede all'aggiudicazione all'unico offerente, se non ritenga che vi sia possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita e non sono state presentate istanze di assegnazione ai sensi dell'art. 588 e 589 c.p.c.;

- se il prezzo offerto è inferiore fino a  $\frac{1}{4}$  del prezzo base, precisamente €. 408.000,00=, e sono state presentate istanze di assegnazione ai sensi dell'art. 588 c.p.c., il bene verrà assegnato al prezzo base d'asta al creditore istante a norma degli artt. 588 e ss. c.p.c.;

- laddove vi siano più offerte, in ogni caso, il Delegato invita gli offerenti alla gara sulla base del prezzo più alto fra quelli offerti, con un aumento minimo di rilancio di **€. 5.000,00=** (tuttavia se il prezzo offerto all'esito della gara è inferiore al valore del prezzo base e sono state presentate istanza di assegnazione, il Giudice non dà luogo alla vendita); allorché sia trascorso 1 minuto dall'ultima offerta senza che ne segua un'altra maggiore, l'immobile è aggiudicato all'ultimo offerente.

**LOTTO N. 5**

-se viene presentata una sola offerta, e la stessa è pari o superiore alla somma di €. 72.000,00=, il delegato aggiudica senz'altro il bene all'offerente;

- se viene presentata una sola offerta, e la stessa è inferiore fino a  $\frac{1}{4}$  della somma di € 72.000,00=, più precisamente € 54.000,00=, il delegato, ai sensi dell'art. 572, 3° co. c.p.c., provvede all'aggiudicazione all'unico offerente, se non ritenga che vi sia possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita e non sono state presentate istanze di assegnazione ai sensi dell'art. 588 e 589 c.p.c.;

- se il prezzo offerto è inferiore fino a  $\frac{1}{4}$  del prezzo base, precisamente € 54.000,00=, e sono state presentate istanze di assegnazione ai sensi dell'art. 588 c.p.c., il bene verrà assegnato al prezzo base d'asta al creditore istante a norma degli artt. 588 e ss. c.p.c.;

- laddove vi siano più offerte, in ogni caso, il delegato invita gli offerenti alla gara sulla base del prezzo più alto fra quelli offerti, con un aumento minimo di rilancio di **€ 1.500,00=** (tuttavia se il prezzo offerto all'esito della gara è inferiore al valore del prezzo base e sono state presentate istanza di assegnazione, il Giudice non dà luogo alla vendita);

allorché sia trascorso 1 minuto dall'ultima offerta senza che ne segua un'altra maggiore, l'immobile è aggiudicato all'ultimo offerente.

7) L'aggiudicatario entro **120 giorni** (centoventi) dall'aggiudicazione dovrà versare direttamente al creditore fondiario Intesa Sanpaolo S.p.a., la parte del prezzo che corrisponde al credito del predetto istituto per capitale, accessori e spese ai sensi dell'art. 41 del T.U.B. delle leggi sul credito fondiario e della legge 385/1993 e dovrà versare al professionista delegato l'eventuale residuo, dedotta la cauzione, entro il medesimo termine di 120 giorni (centoventi) dall'aggiudicazione nonché le spese di trasferimento, che verranno indicate all'aggiudicatario in base alla tipologia di acquisto, mediante n. 2 distinti assegni circolari non trasferibili intestati a "**Proc. Esec. Imm.re n. 2182/2014 R.G.E.**". Ai fini di cui sopra l'istituto di credito fondiario è invitato a depositare in cancelleria e presso lo studio del professionista delegato, entro la data fissata per la vendita, apposita nota di precisazione del credito indicante la somma che dovrà essere versata dall'aggiudicatario e le modalità del versamento.

Con questo avviso si rende noto che, ai sensi dell'art. 1193 c.c. qualunque somma versata dall'aggiudicatario sarà imputata prima alle spese di trasferimento e, poi, al residuo saldo del prezzo, con la conseguenza che ove non venga versato l'importo complessivo necessario al trasferimento, la vendita verrà revocata e l'aggiudicatario verrà dichiarato decaduto con perdita della cauzione prestata. L'aggiudicatario potrà versare il saldo prezzo tramite mutuo ipotecario con garanzia sul medesimo immobile oggetto di vendita; in tal caso dovrà darne esplicita comunicazione al professionista delegato.

8) Gli immobili pignorati sono posti in vendita nella consistenza indicata nella perizia redatta dal perito stimatore (che deve intendersi qui per intero richiamata e trascritta); quanto alle indicazioni sulla regolarità urbanistica degli immobili e sulla normativa applicabile, si richiamano nel presente avviso le indicazioni e gli accertamenti operati da perito (in ogni caso l'aggiudicatario potrà, ricorrendone i presupposti, avvalersi delle disposizioni di cui agli artt. 46, 5° co. DPR 380/2011 e 40, 6° co. L. 47/1985 e successive modificazioni e integrazioni);

La vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano, con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni e azioni, eventuali servitù attive e passive. La vendita è a corpo e non a misura (eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo).

La vendita forzata non è soggetta alle norme sulla garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo: l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere – ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore - per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno

dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni.

9) Al presente avviso viene data pubblicità, almeno 45 giorni prima della data fissata per l'esame delle offerte, in estratto, mediante pubblicazione sul portale delle vendite pubbliche [www.portalevenditepubbliche.giustizia.it](http://www.portalevenditepubbliche.giustizia.it), su Corriere della Sera edizione Lombardia e su Leggo Milano, sui siti internet [www.trovoaste.it](http://www.trovoaste.it) e [www.legalmente.it](http://www.legalmente.it).

\*

### **DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI**

Nel Comune di Milano, via Sapri n. 46, piena proprietà dei seguenti lotti:

#### **LOTTO N. 1 (comprendente i lotti nn. 3 e 4 box-autorimesse):**

- **Appartamento**, al piano sesto di circa 260,00 mq (sup. commerciale), di cinque locali oltre servizi, con annessi balconi e terrazzo, nonché vano di cantina al piano sotterraneo, censito nel Catasto Fabbricati del citato Comune al foglio 90, mappale 219, subalterno 12, via Sapri n. 46, piano 6/S1, z.c. 2, cat. A/2, classe 4, vani 10,5, sup. catastale totale mq. 248 / totale escluse aree scoperte mq. 223, rendita €. 1.843,75.  
Coerenze in corpo appartamento ed annesso terrazzo, da nord in senso orario: cortile comune su più lati, vano scala sinistra e vano ascensore comuni, ancora cortile comune, volume tecnico ovvero vano scala destra e locale macchina ascensore comuni, cortile comune su rimanenti lati.  
Coerenze cantina, da nord in senso orario: cortile comune, locale comune, corridoio comune, altra cantina.  
Indice di prestazione energetica: Classe F, pari a 157,76 kwh/mqs.
- **Box Autorimessa** al piano sotterraneo, di circa 13,00 mq, censita nel Catasto Fabbricati del citato Comune al foglio 90, mappale 219, subalterno 25, via Sapri n. 46, piano S1, z.c. 2, cat. C/6, classe 4, mq.13, sup. catastale mq. 13, rendita €. 80,57.  
Coerenze box autorimessa, da nord in senso orario: corridoio comune, altro box sub 24, corsello comune, altro box sub. 26.
- **Box Autorimessa** al piano sotterraneo, di circa 13,00 mq, censito nel Catasto Fabbricati del citato Comune al foglio 90, mappale 219, subalterno 26, via Sapri n. 46, piano S1, z.c. 2, cat. C/6, classe 4, sup. catastale mq. 13, rendita €. 80,57.  
Coerenze box autorimessa, da nord in senso orario: corridoio comune, altro box sub. 25, corsello comune, altro box.

Stato occupativo: gli immobili risultano liberi da persone ma non da cose (presenza di alcuni arredi su misura nell'appartamento).

\*

Nel Comune di Milano, via Val Trompia n. 31, piena proprietà del seguente immobile:

#### **LOTTO N. 5:**

- **N. 2 negozi** al piano terreno/rialzato con annesse due cantine s.p.p. al piano sotterraneo/seminterrato, di circa 72,00 mq. (sup. commerciale) censiti nel Catasto Fabbricati come segue:  
-foglio 10, mappale 38, subalterno 13, via Val Trompia n. 31, piano T/S1, z.c. 3, cat. C/1, classe 9, mq. 27, sup. catastale mq. 36, rendita €. 640,04  
-foglio 10, mappale 38, subalterno 14, via Val Trompia n. 31, piano T/S1, z.c. 3, cat. C/1, classe 9, mq. 27, sup. catastale mq. 36, rendita €. 640,04.  
Si precisa che i due negozi (sebbene catastalmente distinti sub 13 e sub 14) sono di fatto uniti e comunicanti.  
Coerenze in corpo negozio da nord in senso orario: area comune, parti comuni, androne comune, porticato comune, area comune.

Coerenze in corpo cantine da nord in senso orario: area comune, terrapieno su due lati, area comune.

Indice di prestazione energetica: Classe G, pari a 125,04 kwh/mqs.

Stato occupativo: l'immobile è libero da persone ma non da cose.

### **PROVENIENZA**

**LOTTO N. 1 (comprensenti i lotti n. 3 e 4)**: atto di assegnazione a socio ai sensi L. 85/95 in data 21/12/1995 notaio dr. Marco Gilardelli rep. 34713/5223, trascritto alla Conservatoria RR.II. Milano 1° il 8/1/1996 ai nn. 1163/930, con il quale si assegnava l'intera proprietà dell'appartamento (sub 12) con annessa cantina oltre due box autorimessa (subb. 25-26) al proprietario.

**LOTTO N. 5**: Atto di compravendita in data 13/12/1967 notaio dr. Antonino Calvano rep. 14557/4658, trascritto alla Conservatoria RR.II. Milano 3° il 12/1/1968 ai nn. 2722/2133.

### **SITUAZIONE CATASTALE**

**LOTTO N. 1**: la planimetria catastale dell'appartamento non rappresenta lo stato di fatto, stante le modifiche realizzate successivamente (compreso l'autorizzata formazione di trabeazione in legno su parte del terrazzo e su due balconi). I futuri aggiudicatari dovranno pertanto sistemare anche la situazione catastale di tale unità immobiliare, presentando in catasto apposita denuncia di variazione a firma di tecnico abilitato. Le planimetrie catastali dei due box autorimessa pignorati rappresentano lo stato di fatto (lotti nn. 3 e 4).

**LOTTO N. 5**: come detto il negozio pignorato è composto dalle due porzioni censite al Catasto Fabbricati separatamente al sub. 13 e sub. 14, le planimetrie di tali unità immobiliari non rappresentano lo stato di fatto stante la fusione già in essere e le successive modifiche interne. I futuri aggiudicatari dovranno pertanto sistemare anche la situazione catastale dell'immobile pignorato (sub. 13 e sub. 14), presentando in catasto apposita denuncia di variazione per fusione e diversa distribuzione spazi interni (con contestuale preallineamento dell'intestazione sub. 13), a firma di tecnico abilitato.

### **PRATICHE EDILIZIE:**

**LOTTO N. 1 (comprensente lotti nn. 3 e 4)**: l'edificio sito in Milano via Sapri n. 46, comprendente gli immobili pignorati, risulta costruito in forza delle seguenti pratiche:

7A.1. Concessione Edilizia n. 291/83 del 11/8/1983 Atti 200691/595/82

7A.2. Concessione Edilizia in variante n. 38/85 del 6/2/1985 Atti 219173/512/84

7A.3. Concessione Edilizia in variante n. 567/87 del 12/8/1987 Atti 133244/28879/86

7A.4. Licenza d'Uso n. 56 rilasciata il 11/5/1992, a decorrere dal 18/10/1991

Per l'appartamento in oggetto risulta altresì la seguente pratica edilizia:

7A.5. Autorizzazione Edilizia in sanatoria n. 2256/86 del 25/11/1986 Atti 101776/4862/86 relativa a formazione di trabeazione in legno su parte del terrazzo e su due balconi.

**LOTTO N. 5**: l'edificio sito in Milano via Val Trompia n. 31, comprendente l'immobile pignorato (sub. 13 e sub. 14), risulta costruito in data precedente al 1/9/1967.

La Licenza d'Occupazione dell'edificio n. 808 è stata rilasciata il 25/10/1967 Atti 95826/16881/1964, a decorrere dal 19/6/1962.

Successivamente per l'immobile pignorato (sub. 13 e sub. 14) risultano le seguenti pratiche edilizie:

Per la parte di negozio (sub. 13):

7B.1. Autorizzazione Edilizia in sanatoria n. 14114 in data 9/6/2003 Atti 250849.400/86 (ritirata in data 18/6/2015), a seguito di Domanda di Condono in data 26/6/1986, per sanare le seguenti opere abusive: modifiche interne ed esterne a negozio sito al piano terreno (n.d.r. con formazione anche di botola accesso alla cantina, vedi tipo planimetrico allegato alla sanatoria). Contestualmente è stata emessa il 9/6/2003 la Certificazione di Abitabilità-Agibilità n. 14114, rilasciata in sede di ritiro il 18/6/2015.

Per la parte di negozio (sub. 14):

7B.2. Autorizzazione Edilizia in sanatoria n. 17190 in data 12/8/1998 Atti 250851.400/86 (ritirata in data 24/1/2001), a seguito di Domanda di Condono in data 26/6/1986, per sanare le seguenti opere abusive: demolizione scala d'accesso alla cantina e realizzazione di una botola di accesso alla cantina stessa in una unità immobiliare ad uso commerciale (n.d.r. si evidenzia che erroneamente in tale Autorizzazione è riportato "realizzazione scala" invece che "demolizione scala", stante la formazione di botola accesso alla cantina, vedi tipo planimetrico allegato alla sanatoria). Per questa sanatoria non è stata emessa la Certificazione di Abitabilità-Agibilità che dovrà essere specificatamente richiesta.

Per entrambi i negozi (sub. 13 e sub. 14):

7B.3. C.I.A.L in data 25/6/2015 P.G. 359805/2015 n. 12916/15, per fusione due unità commerciali (sub. 13 e sub. 14) mediante abbattimento parete divisoria e messa a norma servizi igienici (tale pratica risulta inadeguata e si dovrà pertanto presentare una nuova pratica edilizia a sanatoria per fusione ed opere in adeguamento alle normative urbanistiche vigenti, oltre ad adeguata denuncia di variazione catastale per fusione e diversa distribuzione spazi interni).

#### **REGOLARITA' EDILIZIO-URBANISTICA:**

In sede di sopralluogo, il Perito nominato dal Giudice ha rilevato quanto segue.

**LOTTO N. 1:** per l'appartamento sono state rilevate delle difformità rispetto allo stato autorizzato con le pratiche edilizie successivamente indicate, stante: spostamento della cucina in locale già autorizzato come camera, e trasformazione dell'ex cucina in parte del soggiorno con parziale demolizione di una parete; formazione di caminetto nel soggiorno; formazione/posa di manufatti (caminetto e mensole d'appoggio in muratura) in una zona ristretta del terrazzo, con formazione di finestratura laterale e tettoia.

Tali opere in difformità sono considerate abusive, non avendo reperito in Comune alcuna pratica edilizia che le autorizzasse.

I futuri aggiudicatari dovranno quindi necessariamente presentare al Comune di Milano adeguata pratica edilizia in sanatoria, a firma di tecnico abilitato.

Per i due box autorimessa (lotti n. 3 e 4 facenti parte del Lotto 1) non si rilevano difformità edilizie da sanare.

**LOTTO N. 5:** per quanto riguarda nello specifico il negozio pignorato, fermo restando lo stato di fatto già rilevato dal Perito in sede del primo sopralluogo del 27/4/2015 (tra cui la già esistente fusione delle due parti di negozio sub. 13 e sub. 14 a seguito della demolizione già in essere del muro divisorio tra le stesse a piano terreno), in sede di ultimo sopralluogo del 14/12/2016 il Perito ha rilevato delle modifiche relative all'adeguamento dei servizi. La pratica edilizia indicata al punto 7B.3., per fusione di due unità immobiliari mediante abbattimento di parete divisoria e messa a norma servizi igienici, risulta pertanto inadeguata in quanto doveva essere presentata a sanatoria stante che la fusione (abbattimento della parete divisoria) era già in essere. I futuri aggiudicatari dovranno pertanto

presentare al Comune di Milano una nuova ed adeguata pratica edilizia in sanatoria, a firma di tecnico abilitato.

Si richiama in ogni caso la relazione di stima e la relazione integrativa redatte dal Geom. Michele Berardini rispettivamente in data 07.06.2015 e 12.06.2017 e depositate nel fascicolo telematico nonché nella cancelleria delle esecuzioni immobiliari presso il Tribunale di Milano, che costituiscono parte integrante del presente avviso e possono essere consultati sul portale delle vendite pubbliche [www.portalevenditepubbliche.giustizia.it](http://www.portalevenditepubbliche.giustizia.it), su Corriere della Sera ed. Lombardia e su Leggo Milano, sui siti internet [www.trovoaste.it](http://www.trovoaste.it) e [www.legalmente.it](http://www.legalmente.it) unitamente all'ordinanza di delega, planimetria, perizia, perizia integrativa e rilievo fotografico.

### **ONERI A CARICO DELL'AGGIUDICATARIO**

Si precisa che l'aggiudicatario è obbligato in solido con il debitore al pagamento delle spese condominiali arretrate relative all'anno in corso ed a quello precedente, ai sensi dell'art. 63, 2° co. Disp. Att. al C.C.

Ai sensi dell'art. 179 bis. Disp. Att. C.P.C., dell'art. 17, 3° co. L. n. 400/1988, nonché dell'art. 7 del D.M. n. 227/2015, sono a carico dell'aggiudicatario o dell'assegnatario le spese, i diritti e le competenze successive alla vendita; detto importo una volta liquidato dal giudice, verrà richiesto al momento dell'aggiudicazione o dell'assegnazione e dovrà essere versato entro il termine del pagamento del saldo prezzo e delle imposte relative.

Invece le imposte, le tasse, i diritti e gli onorari relativi alla cancellazione delle formalità pregiudizievoli – trascrizioni e iscrizioni – in base a disposizione del Tribunale di Milano, sono a carico della procedura esecutiva.

Si fa avviso che tutte le attività le quali, a norma dell'art. 576 e ss. c.p.c. debbono essere compiute in cancelleria o davanti al Giudice dell'Esecuzione, saranno effettuate dal delegato presso il proprio studio, ove gli interessati potranno assumere ulteriori informazioni.

### **CUSTODE GIUDIZIARIO**

Custode giudiziario dell'immobile è il delegato (email: [mg.laterza@studiolaterza.it](mailto:mg.laterza@studiolaterza.it) – [segreterialegale@studiolaterza.it](mailto:segreterialegale@studiolaterza.it)) 026691682 che provvederà, anche tramite un suo incaricato previo, ove possibile, accordo con l'occupante, ad accompagnare separatamente gli interessati all'acquisto alla visita degli immobili.

\*\*\*\*\*

Avv. Maria Grazia Laterza con studio in Milano, via Alessandro Paoli n. 2: per informazioni telefoniche il martedì: tel. 02.6691682 Fax 02.56561761, e-mail: [mg.laterza@studiolaterza.it](mailto:mg.laterza@studiolaterza.it) – [segreterialegale@studiolaterza.it](mailto:segreterialegale@studiolaterza.it).

Milano, 15 maggio 2019

L'Avvocato delegato